

COMUNE DI EMPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

15 GIUGNO 2019

APPELLO ORE 10:20

Sono presenti n. 25 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Mantellassi Alessio, Rovai Viola, Fluvi Sara, Falorni Simone, Mannucci Laura, Bagnoli Athos, Ramazzotti Rossano, Iallorenci Roberto, Giacomelli Luciano, Caporaso Roberto, Cioni Simona, Ancillotti Lorenzo, Faraoni Andrea, D'Antuono Maria Cira, Pagni Chiara, Poggianti Andrea, Pavese Federico, Picchielli Andrea, Battini Vittorio, Chiavacci Gabriele, Beatrice Cioni, Masi Leonardo, Anna Baldi, Di Rosa Simona.

Presiede Alessio Mantellassi, CONSIGLIERE ANZIANO.

Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale.

SCRUTATORI: Faraoni Andrea, Ramazzotti Rossano, Picchielli Andrea.

Parla il Consigliere Anziano Mantellassi:

Allora, buongiorno a tutti. Cominciamo la prima seduta del Consiglio Comunale del Comune di Empoli. Intanto informo che, nella sala qui davanti all'ingresso è possibile vedere la diretta del Consiglio, per chi volesse. Do la parola al Segretario per l'appello. Cominciamo con il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 – ELEZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MAGGIO 2019 – ESAME DELLE CONDIZIONI DI CANDIDABILITA', ELEGGIBILITA' E COMPATIBILITA' DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI COMUNALI.

Il Presidente dell'Ufficio Centrale ai sensi dell'art. 75 del TUEL ha proclamato eletti per il Comune di Empoli i Signori, come risulta dal verbale del 29 maggio 2019: Brenda Barnini Sindaco, per la Lista del Partito Democratico la Lista n. 6: Mantellassi Alessio, Barsottini Fabio, Rovai Viola, Fluvi Sara, Mannucci Laura, Falorni Simone, Bagnoli Athos, Iallorenci Roberto, Ramazzotti Rossano, Giacomelli Luciano, Caporaso Roberto; Per la Lista n. 7 Questa è Empoli: Ponzo Pellegrini Antonio, Ancillotti Lorenzo, Faraoni Andrea, Bellucci Rodolfo; per il Gruppo di Liste n. 1 Forza Italia Berlusconi per Empoli, n. 2 Fratelli d'Italia UDC popolo per la famiglia Poggianti Sindaco, per la Lista n. 3: La Mia Empoli e per la Lista n. 4 Lega Salvini Premier: Poggianti Andrea come candidato alla carica di Sindaco, per la Lista n. 2 Fratelli d'Italia UDC Popolo della Famiglia Poggianti Sindaco: Pavese Federico, per la Lista n. 4 Lega Salvini Premier Picchielli Andrea, Chiavacci Gabriele, Battini Vittorio; per il Gruppo di Liste n. 8 Empoli Ecologista, n. 9 Empoli Civica, n. 10 Fabricacomune per Empoli La Sinistra con Beatrice Cioni: Cioni Beatrice come candidato alla carica di Sindaco, per la Lista n. 10 Fabricacomune per Empoli La Sinistra con Beatrice Cioni: Masi Leonardo; per la Lista n. 11 Movimento 5 Stelle: Baldi Anna come candidato alla carica di Sindaco, Di Rosa Simona. Viene inoltre fatto presente che hanno cessato dalla carica di Consigliere i signori: Fabio Barsottini, Antonio Ponzo Pellegrini e Adolfo Bellucci, a seguito della loro accettazione alla carica di Assessore. E che subentrano al loro posto i primi dei non eletti tratte dalle rispettive Liste di appartenenza che sono: Cioni Simona per la lista 6 Partito Democratico, D'Antuono Maria Cira e Pagni Chiara per la Lista n. 7 Questa è Empoli. Se non ci sono osservazioni o condizioni d'ineleggibilità a vostra conoscenza, passiamo alla votazione **e nomino gli scrutatori. Faraoni, Ramazzotti e Picchielli.**

Se non ci sono osservazioni passiamo alla votazione. Favorevoli? 25 Contrari? Astenuti? Approvato.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 25

Favorevoli 25 all'unanimità

Passiamo al secondo punto.

PUNTO N. 2 – ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Ricordo che l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale avviene a scheda segreta, a scrutinio segreto. Do la parola al Segretario per la spiegazione della votazione.

Parla il Segretario Comunale:

Buongiorno. Vi do anche qualche indicazione di carattere tecnico che può consentirci di svolgere queste operazioni un pochino più celermente. Allora, vi verrà distribuita da parte del personale della Segreteria, ad ogni Consigliere una scheda per la votazione. Procedete alla votazione come vi dirò, e poi, senza alzarvi, la stessa persona passerà nell'urna, nella quale metterete la scheda nell'urna ... facciamo velocemente evitiamo che ... Allora, per quanto riguarda la nomina del Presidente prevede che alla seconda votazione il soggetto debba ottenere la maggioranza dei terzi il Consiglio Comunale. Ove questo non accadesse, si presenta alla seconda votazione, e ove anche questo non accadesse nella seconda votazione, dovrà procedersi una terza votazione in ballottaggio, a maggioranza semplice, fra i due candidati che hanno portato il maggior numero di voti nella seconda votazione. Il Presidente, una volta nominato, ai sensi dell'art. 40 del Testo Unico degli Enti Locali, assume immediatamente la carica di Presidente del Consiglio. Procediamo ora con la distribuzione delle schede.

Parla il Consigliere Anziano Mantellassi:

Allora, mentre avviene la distribuzione della scheda per le votazioni, apro la presentazione per le candidature per la carica di Presidente del Consiglio Comunale per i Consiglieri. Ci sono 8 minuti, come previsto dal Regolamento. Ancillotti, prego.

Parla il Consigliere Ancillotti:

Il microfono non fa. Non siamo dimagriti, è successo, continua questo problema. Allora grazie Consigliere Anziano per la parola. Rompo io il ghiaccio in questa mattinata di conoscenza e di festa per la Città per il nuovo Consiglio eletto, la nuova Giunta, il Sindaco, e facevo una riflessione. Ho letto ieri su una delle tante pagine di cronaca locale che, l'età media di questo Consiglio Comunale è di 38 anni e mezzo. E sentivo, mentre leggevo questa pagina: incidenti, sono giovani, sono giovani... delle persone che erano vicini a me. Perché 38 anni e mezzo si ritengono una data, un periodo, in cui uno continua ad essere un ragazzo. Nell'immaginario collettivo odierno della nostra Società italiana, in generale, per ricoprire certe cariche, c'è necessità di avere una certa età. C'è questa gerontofilia che poi, si è trasformata, di fatto, in una gerontocrazia che per certi aspetti, ha il significato molto forte di tutelare, di assicurare l'esperienza. Per altri aspetti, evidentemente, rallenta certi processi, certi sviluppi, certe idee. Questa è una cosa che ha origine della nostra storia, nella nostra forte e lunga storia passata, perché se noi si pensa a chi si occupava di politica ben prima dell'arrivo del Diritto Romano, la politica era una branca che apparteneva, di fatto, al sapere filosofico, all'esercizio della filosofia. E questo, comportava che il filosofo anche nell'iconografia classica, se ci fate caso, è sempre anziano. Pensate ai temi di Raffaello, sono tutti vecchi. Perché sono tutti vecchi? Perché l'anzianità porta esperienza, perché l'anzianità porta conoscenza, perché l'anzianità porta garanzia di vissuto. Quindi, il vissuto è la migliore scuola che ci possa essere per garantire una sicurezza. Io credo che sia opportuno, anche però valutare caso per caso le situazioni. Noi vediamo da questa grande storia che ha portato a delle abitudini, poi ... del Diritto Romano, poi gli anni ... di giovani e quindi, veniamo alla ... Io credo che sia necessario guardare al di là di questo. Perché in questa sala, al di là di

questo, siede una persona che nei cinque anni precedenti e nell'esperienza confermata nelle elezioni attuali, ha dimostrato una grandissima crescita politica, personale, culturale, una crescita che, a mio avviso, e credo che, come me, la pensino numerosi empolesi, a giudicare dal risultato ottenuto, gli ha consentito di avere una visione ampia sulla Città, una visione aperta, una visione d'incontro. E credo che questo sia un valore grande. È una persona che ha seduto la prima volta in questo Consiglio fresco, fresco di esami di maturità, ora, è già un Dottore junior mi sembra che si chiami la triennale, il Dottor junior in scienze storiche, prossimo alla laurea magistrale, ovviamente, questo è Alessio Mantellassi, questa persona, evitiamo il sotterfugio. E credo che, Alessio sia una figura che possa garantire lo svolgimento dei lavori di questo Consiglio nei prossimi cinque anni in maniera più idonea, più serena, più corretta. Ha dimostrato nel tempo, anche come Presidente della terza Commissione, nella quale io ero membro, ha dimostrato sempre equilibrio, capacità di ascolto, capacità di mediazione, ha dimostrato di sapersi mettere a disposizione della maggioranza ma, anche della minoranza, è stato un buon tessitore di contatti e di esperienze. Per questo motivo, nonostante la sua giovane età che, non arriva nemmeno al 24° anno, però credo che sarebbe la figura idonea per pensare a un'idea di Presidente del Consiglio diversa, che non sia la persona, il professionista stimato, giunto a coronare la propria carriera politica, ma che sia l'opportunità per una formazione, per un'ulteriore crescita umana che poi, potrà vederlo impegnato in altri Ambiti. Date le sue 700 preferenze, il fatto che sia il Consigliere Anziano non ci sarebbe nemmeno bisogno di spostarlo da lì, infatti, ritornando al discorso iniziale, il Consigliere Anziano, si chiama anziano, non perché è anziano ma, perché è quello che ha raccolto più preferenze di tutti, e questo nome la dice lunga, perché si dà per scontato che il Consigliere Anziano sia quello con più esperienza, che conosce più persone, che ha un vissuto più lungo, e di conseguenza, riceve più consensi. Non è questo il nostro caso, per cui, io ribadisco il mio invito a tutta l'aula a pensare ad Alessio come un Presidente del Consiglio sul quale si possa contare, sul quale si possa gettare le basi per i futuri e prossimi e abbondanti lavori di questo Consiglio. Grazie. (applausi)

Parla il Consigliere Anziano Mantellassi:

Ci sono altri interventi? Pavese.

Parla il Consigliere Pavese:

Io scusate l'emozione, io vengo da un'esperienza di altro Consiglio Comunale di ben quattro legislature, insomma, però è già diverso essere in un consesso diverso con delle regole diverse, fra l'altro. Io ero in un Consiglio Comunale in cui, le regole, ovviamente, erano più semplici. Quindi, dovrò abituarci a questo, comunque, importante luogo di dibattito. Qui c'è il Regolamento, c'è lo Statuto e quindi, scusatemi già da ora per l'emozione, perché per me anche se è la quinta volta che mi siedo in Consiglio Comunale, per me questa è una novità. Sul discorso del Presidente del Consiglio Comunale che, ovviamente, dov'ero prima non c'era, ovvero, era impersonificato dal Sindaco, penso che sia una carica molto importante, sia una carica molto importante per, comunque, far funzionare bene un organo come questo Consiglio Comunale, in maniera democratica, in maniera da Consiglio Comunale ... non solo alla maggioranza ma, anche all'opposizione, alle minoranze che, devono fungere da stimolo per un buon Governo da parte della maggioranza, questo mi sembra normale. Giusto per questo, io ascoltavo le parole del collega Ancillotti, e dico anche che noi come Gruppi di Centro Destra ma, posso parlare anche tranquillamente anche a nome dei colleghi della Lega, saremo intenzionati a chiedere, se è possibile, che questa carica fosse attribuita a un membro dell'opposizione perché, comunque, le opposizioni ci sono noi, ad esempio, giustamente, il collega Ancillotti diceva che, nulla di personale contro Mantellassi, ovviamente, aveva preso ben più di 700 preferenze, ed è comunque, ovviamente, un merito, assolutamente, però dico anche che c'è un candidato a Sindaco, per esempio Poggianti, che ha preso 6.389 voti totali. Quindi, è anche lui e per me potrebbe essere anche lui, vista anche la formazione professionale, vista anche l'esperienza ha avuto negli ultimi tre anni di Consiglio Comunale, un buon candidato. Grazie. (applausi)

Parla il Consigliere Anziano Mantellassi:

Grazie, Pavese. Ci sono altri interventi? Cioni.

Parla la Consigliera Cioni:

Prima di tutto, buongiorno a tutte a tutti, e un buon inizio a tutti noi. Buon inizio, però, mi verrebbe da iniziare dove eravamo rimasti. Dove eravamo rimasti, perché cinque anni fa ci trovammo nelle stesse condizioni, cioè, io all'opposizione, per cui, chiedendo la Presidenza del Consiglio come garanzia di vita democratica di questo luogo. Allora la maggioranza si comportò alla Presidenza del Consiglio, alla Presidenza di tutte le Commissioni come asso pigliatutto, diciamo così, poi abbiamo cercato, comunque, di garantire un percorso. Questo ha un po' penalizzato il dibattito in quest'aula il dibattito nelle Commissioni. Capisco, capisco il risultato elettorale, capisco il rispetto della volontà degli elettori, credo che sarebbe stato un atto di coraggio, l'apertura di coraggio e condivisone nel confronto anche con le opposizioni, nel presiedere un'aula che rappresenta la Comunità tutta. Detto questo, mi auguro che rispetto anche agli ultimi cinque anni, ci siano modalità diverse per valorizzare quest'aula. Io capisco che, vorrei non essere fraintesa, non sto attaccando il lavoro che ha fatto Bagnoli, devo dire che da opposizione abbiamo sentito il peso di essere opposizione, cioè, di non rappresentare adeguatamente, di non essere valorizzati nel contributo che potevamo portare alla Città. E ci è dispiaciuto. Detto questo, questo è un nuovo inizio. Il Consiglio Comunale ha una nuova formulazione, una nuova composizione. Noi saremo comunque qui per stimolare questo dibattito, come abbiamo fatto nei cinque anni precedenti, e ancora di più, trovando, magari, insieme, ed è un augurio, modalità per costruire, per contribuire al Governo della Città. Mi auguro quindi, diciamo così, dei passaggi un po' d'arroganza, ovviamente, anche legittima per l'amor di Dio ma, che non ha aiutato negli anni precedenti, si cerchi di superarli, tutti insieme. Grazie. (applausi)

Parla il Consigliere Anziano Mantellassi:

Grazie, Cioni. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, procediamo con il primo turno di votazione. Una volta terminate le operazioni di voto, invito i Consiglieri nominati scrutatori: Faraoni, Ramazzotti e Picchielli e a venire qui per le operazioni di scrutinio. Grazie. Annunciamo le operazioni di scrutinio.

Si passa alle operazioni di voto a scheda segreta per l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale.

Presiede sempre il Consigliere Anziano Alessio Mantellassi.

Parla uno Scrutatore:

Baldi, Poggianti, Poggianti, Mantellassi, Baldi, bianca, bianca, Mantellassi Alessio, Mantellassi Alessio, bianca, bianca, Mantellassi Alessio, Mantellassi Alessio, Alessio Mantellassi, Mantellassi Alessio, Mantellassi Alessio, Mantellassi, Mantellassi Alessio, Mantellassi, Alessio Mantellassi, Mantellassi, bianca, Mantellassi.

Parla il Segretario Comunale:

Allora, con l'ausilio degli scrutatori il risultato della votazione è: Mantellassi 16, Poggianti 2, Baldi 2 e bianche 5.

1^ VOTAZIONE

| | |
|----------------------------|-----------|
| Alessio Mantellassi | 16 |
| Andrea Poggianti | 2 |
| Anna Baldi | 2 |
| Bianca | 5 |

Occorre, pertanto, ripetere la votazione in quanto la maggioranza richiesta è di 17 voti a favore.

Parla il Consigliere Anziano Mantellassi:

Vi consegniamo le schede per il secondo turno di votazione. Richiamiamo i Consiglieri scrutatori. Iniziamo le operazioni di scrutinio.

Parla uno Scrutatore:

Bianca, Mantellassi Alessio, Alessio Mantellassi, bianca, Mantellassi Alessio, Alessio Mantellassi, Mantellassi Alessio, bianca, bianca, Mantellassi, Mantellassi, bianca, Mantellassi, Baldi, Alessio Mantellassi, Mantellassi, Alessio Mantellassi, Mantellassi Alessio, Mantellassi, Mantellassi, Alessio Mantellassi, Poggianti, Poggianti, Baldi, Mantellassi Alessio.

Parla il Segretario Comunale:

Allora, l'esito della votazione è quello della votazione precedente: Mantellassi 16, Baldi 2, Poggianti 2, bianche 5.

2^ VOTAZIONE

| | |
|----------------------------|-----------|
| Alessio Mantellassi | 16 |
| Andrea Poggianti | 2 |
| Anna Baldi | 2 |
| Bianca | 5 |

Parla il Consigliere Anziano Mantellassi:

È necessario quindi, il terzo turno di votazione.

Parla il Segretario Comunale:

Scusate, stiamo verificando nel nostro Regolamento, le modalità di votazione, perché la votazione deve intervenire fra i due soggetti che hanno ottenuto un maggior numero di voti. Essendoci due soggetti della maggioranza che hanno ottenuto lo stesso voto, stiamo verificando un attimo se nel Regolamento c'è qualche previsione.

Parla il Consigliere Poggianti:

Segretario... Sì, grazie Presidente. Per agevolare le operazioni di voto, in quanto anche candidato meno anziano e allo stesso tempo, in un ballottaggio che si prospetta come una soluzione già definita, rinuncio al ballottaggio, così da favorire le operazioni di voto tra, appunto, Mantellassi e Baldi.

Parla il Segretario Comunale:

Allora, la soluzione che ipotizzavamo in ragione del fatto che lo Statuto non prevede una disposizione precisa e che, ovviamente, non possiamo dare interpretazioni restrittive o quant'altro, perché sapete bene quali sono le regole, ipotizzavo di effettuare la votazione con tutti i soggetti che hanno ottenuto dei voti. Non è una vera e propria deroga, perché, in qualche modo, si rispetta la volontà, il principio generale dello Statuto che è quello di dare la possibilità a chi ha ottenuto dei voti, di misurarsi. Questa mi sembra la cosa più corretta. Se siamo tutti d'accordo, possiamo procedere in questo modo. Grazie.

Parla il Consigliere Pavese:

Sì, Segretario, io e il collega Poggianti non partecipiamo alla votazione.

Parla il Segretario Comunale:

A questo proposito, scusate, ringrazio il Consigliere che, appunto, mi ha detto questa cosa. E vi chiedo la cortesia, siccome non vi conosco ancora molto bene, se quando vi alzate e vi assentate, fate come, appunto, il Consigliere in modo darmi la possibilità di scrivere correttamente il verbale della seduta. Grazie.

Parla il Consigliere Pavese:

Pavese e Poggianti non partecipano alla votazione.

Parla il Consigliere Anziano Mantellassi:

Baldi, prego.

Parla la Consigliera Baldi:

Anche noi come Movimento 5 Stelle ci asteniamo da questa votazione.

Parla il Segretario Comunale:

No, Consigliere mi scusi, semplicemente per una precisazione. Allora, in una votazione segreta ove il Consigliere intenda astenersi vota scheda bianca. Diversamente, ecco, mi comunicate di uscire all'aula, scusate, è semplicemente perché voglio essere sicura di scrivere la vostra volontà.

Parla la Consigliera Baldi:

La ringrazio per la precisazione. Lo sapete, noi siamo nuovi quindi, alcune cose le impareremo strada facendo. Usciamo dall'aula. Grazie. Grazie a lei.

Escono: Poggianti, Pavese, Baldi, Di Rosa – presenti 21

Parla uno Scrutatore:

..bianca, bianca, Mantellassi Alessio, bianca, Mantellassi, Mantellassi, Mantellassi, Alessio Mantellassi, bianca, Mantellassi, Mantellassi Alessio, Mantellassi Alessio, Mantellassi, Mantellassi, Mantellassi, Mantellassi Alessio, Mantellassi Alessio, Mantellassi, bianca.

Parla il Segretario Comunale:

Allora, l'esito di questa votazione è Mantellassi Alessio 16 voti favorevoli, schede bianche 5. Quindi, il Consigliere Mantellassi Alessio è stato nominato Presidente del Consiglio. (applausi)

3^ VOTAZIONE

Alessio Mantellassi 16

Bianca 5

ALESSIO MANTELLASSI VIENE NOMINATO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

La seduta viene presieduta da Alessio Mantellassi, non più come Consigliere Anziano ma come nuovo Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Mantellassi:

Buongiorno a tutti. E grazie, grazie per la fiducia che mi avete dato con questa votazione. Come diceva all'inizio del suo intervento il Consigliere Pavese, sono anch'io un po' emozionato io, almeno come esperienza Consiliare ho fatto un mandato Consiliare in questo Consiglio, però non l'ho mai guardato da questo punto di aula e quindi, consentitemi di essere un po' emozionato. Ci tengo a salutare il Sindaco Brenda Barnini, tutta la Giunta, auguro a loro un buon lavoro, il Segretario generale e tutti gli uffici che lavoreranno in questi cinque anni con noi, hanno lavorato negli scorsi cinque anni con noi. Saluto e ringrazio tutti i Consiglieri Comunali di opposizione e di maggioranza eletti, auguro a loro un buon lavoro che, faremo tutti insieme. Saluto tutti i cittadini che sono presenti stamani, numerosi, e che ci seguono anche in streaming, e che lo faranno in questi cinque anni, anzi, è importante che lo facciano anche in questi cinque anni, perché il Consiglio Comunale è di tutti. Ci tengo a salutare e ringraziare in modo particolare, ci sono due ex Presidenti del Consiglio Comunale Sandro Piccinini e Roberto Bagnoli. (applausi) Ci tengo a ringraziare, in modo particolare Roberto Bagnoli, Presidente del Consiglio Comunale dei cinque anni passati. Roberto ha svolto con equilibrio, con grande equilibrio, il ruolo del Presidente del Consiglio Comunale, lo ringrazio con grande affetto e penso che avrò molto da imparare da Roberto, le modalità con cui ha gestito l'aula e il lavoro che ha fatto in questi cinque anni. Saluto e ringrazio anche la Vice Presidente del Consiglio Comunale uscente precedente Sabrina Ciolli, i Presidenti delle Commissioni Consiliari del precedente Consiglio Alessandro Borgherini, Valentina Torrini, Beatrice Cappelli. Io vorrei citare un pezzetto di un testo di questo verbale di Consiglio Comunale, che è questo: anche il nostro Comune, in seguito alle recenti elezioni amministrative, condotto in clima di vera libertà oggi, le rappresentanti femminili, per la mia persona e in quella della compagna Tofanelli. Sono sicuro

d'interpretare il sentimento anche di questo collega, quando affermo che lavoreremo per portare il nostro modesto contributo, cercando di rappresentare in questo Consiglio le aspirazioni delle donne di questa Città. Non sono ovviamente parole mie, sono parole tratte da un verbale del 1946 della Consigliera Gina Dini che è stata una delle prime due Consigliere donne di questo Comune, nel 1946, con il primo Consiglio Comunale. E l'ho citato perché noi spesso ricordiamo, abbiamo ricordato, la liberazione dell'Italia ma, la liberazione non fu solo dal fascismo, fu anche la prima occasione di suffragio universale e allo stesso tempo, la possibilità di voto passivo per le donne, e quindi, la possibilità di essere elette all'interno degli organi di rappresentanza. Sono orgoglioso, penso che siamo tutti orgogliosi che Empoli abbia colto subito l'occasione al volo, diciamo, che Empoli subito abbia avuto due rappresentanti, fra l'altro, di Gruppi Consiliari diversi, entrambi di maggioranza, che hanno rappresentato le donne all'interno di questo Consiglio Comunale. Penso che sia una grande caratteristica della nostra Città, quella di essere sempre pronta a cogliere l'occasione di stare al passo con il tempo. Da lì in poi, tanti sono stati gli Amministratori e Amministratrici in gamba, in questi cinque anni, che è l'esperienza a cui è l'esperienza a cui faccio riferimento, abbiamo parlato molto di temi della disabilità, in particolare modo nella terza Commissione, spesso ho sentito citare, io non ho avuto il piacere di conoscere, un'altra Consigliera Comunale, Luciana Santarelli, che è stata una Consigliera Comunale di questo Consiglio Comunale. Empoli è stata, appunto, questo è stata una Città che ha avuto la possibilità, la capacità di essere, come dicevo prima, al passo con il tempo, sempre. Abbiamo ricordato in questo Consiglio Comunale tanti Amministratori, membri di questo Consiglio, l'abbiamo fatto con Gino Ragionieri, l'abbiamo fatto con Mario Assirelli, l'abbiamo fatto una volta con il Consigliere Borgherini, mi ricordo, il ricordo del Consigliere Prosperi, che è stato per lungo tempo Consigliere di opposizione del Gruppo della Democrazia Cristiana, qui in Via Del Giglio è ricordato proprio con una targa a ricordare il lavoro fatto dai Consiglieri Comunali sul banco delle opposizioni. Lo cito perché in qualche modo, da onore, il giusto risalto, ruolo, al Consiglio Comunale a uomini e donne che hanno partecipato e hanno fatto parte di questo consesso. E lo hanno fatto partendo da posizioni diverse, partendo da parti diverse, partendo da idee diverse, provando però a confrontarsi, a dare il proprio contributo per la nostra Città. Lo sappiamo tutti, dalla composizione di questo Consiglio, il Consiglio Comunale rappresenta, tutte quelle che sono state le posizioni, gli schieramenti, le idee, i progetti, le visioni che si sono confrontate in campagna elettorale. Ogni posizione, ogni idea, ha ricevuto un consenso, un sostegno da parte dei cittadini e quindi espressi in modi diversi, come numeri di voti, però sono tutti rappresentati all'interno di questo Consiglio Comunale e questo Consiglio Comunale, faccio mio l'auspicio della Consigliera Cioni, dovrà confrontare al massimo, dovrà far che queste idee, che queste posizioni diverse, provino a parlarsi in un dibattito che sarà a volte anche franco, come sappiamo, a volte anche aspro, però che la passione che animerà questo confronto, sarà una passione totalmente rivolta a onorare il servizio che proviamo a fare per la nostra Comunità e a ringraziare i cittadini della fiducia che ci hanno dato, e l'onore che ci hanno dato di sedere in quest'aula. Il Consiglio discuterà su tantissimi temi. Discuterà in tema di urbanistica e di Bilancio, sulle scelte fatte in questi cinque anni, appunto, ampia è stata la discussione in Consiglio, nelle Commissioni, sarà così se prendiamo anche solo i temi di urbanistica e di Bilancio, in qualche modo, la discussione su quelle deleghe e sulle scelte che verranno fatte su quelle materie che saranno, in qualche modo il racconto di un profilo che la Città dovrà avere nei prossimi dieci anni. Saranno scelte fondamentali che riguarderanno le infrastrutture, i servizi, e quindi, evidentemente il dibattito che ci sarà su questi temi sarà un dibattito volto a rappresentare i cittadini, sulle posizioni e le idee degli empolesi. E quindi, sarà fondamentale e utile, far sì che questo percorso sia il più possibile condiviso, e che le regole di questo Consiglio servono a garantire al massimo la rappresentanza di tutte le posizioni. Il confronto, evidentemente, avviene su posizioni diverse. Io, in questi cinque anni di Consiglio Comunale porto alcune esperienze positive. Ricordo, io ho fatto parte della Commissione terza, insieme alla Consigliera Cioni, insieme alla Consigliera Ciolli, ad altri Consiglieri. Ricordo, per esempio, a novembre 2014, circa, ci eravamo insediati da poco, una delle prime sedute della Commissione, ricordo che la Consigliera Cioni aveva auspicato che si potesse ragionare insieme nella reistituzione della Consulta della disabilità. Ci fu il sostegno anche da parte dell'allora Assessore Lucia Mostardini, e insieme, provammo a fare un dibattito, una discussione, che provasse a ricreare un nuovo Regolamento. Non fu una discussione semplice, perché, evidentemente, c'erano posizioni diverse su come s'intendevano le partecipazioni, sul ruolo della Consulta, su come doveva funzionare. Evidentemente, ci furono dei mesi di lavoro, poi però siamo arrivati al risultato di avere questa Consulta, ed è un lavoro che abbiamo fatto insieme, è un lavoro

che è nato in quella Commissione, è un lavoro che tutti i Consiglieri Comunali della Commissione hanno fatto insieme, in un percorso condiviso. Quindi, significa che, evidentemente, si possono fare punti di lavoro e punti di contatto comune. Da parte mia, cercherò di fare il massimo per, ovviamente, ognuno con le caratteristiche, ed evidentemente, ognuno con i valori, con quello che è, però cercherò di fare il massimo per favorire la discussione all'interno di questo Consiglio Comunale. Il tema, quindi, della discussione e del confronto è sicuramente interno a questo Consiglio Comunale ma, penso che sia anche esterno. Anzi, penso che sia fortemente anche esterno. Si diceva all'inizio della partecipazione dei cittadini a questa seduta del Consiglio Comunale. È importante, sarebbe bello che la partecipazione e l'attenzione ai lavori del Consiglio, visto che parla della Città, fosse sempre alta. Penso che dovremo porci il tema, in questi cinque anni, di come interessare, di come (parola incomprensibile) lavori del Consiglio, la Città come provare a spiegare ai neo diciottenni, come provare a spiegare a tutti i ragazzi del mondo del volontariato, del mondo del servizio civile, del mondo delle Associazioni, che le nostre Città vivono, come (parola incomprensibile) il Consiglio Comunale, come lavora il Consiglio Comunale che cos'è, come funziona l'Ente a loro vicino, con il quale, hanno votato, facendolo anche con i percorsi che, per esempio, già esistono, di vicinanza già dalle elementari, di avvicinamento al mondo delle Istituzioni. L'educazione istituzionale. L'apprezzamento e il riconoscimento delle istituzioni, è forse l'obiettivo più alto che le istituzioni devono avere nei confronti dei cittadini, nei confronti dei cittadini che voteranno, e penso che sia un obiettivo condiviso da tutti noi. Io chiudo dicendo che, per noi, penso di poterlo dire a nome di tutti, è un onore grande poter servire e spendere il tempo a disposizione della nostra bellissima Città. Nell'anno dei 900 anni dall'incastellamento di Empoli penso che sia bello ricordarsi dell'orgoglio d'appartenere alla Comunità empolesse. Il fatto che, perché quest'occasione ci ricorda come la nostra Città non sia una Città di Provincia, ma sia una Città con radici profonde, e con un profilo storico solido, un suo profilo di valori estremamente solido. Una Città che ha radici profonde, e che ha sempre dato un suo contributo al passaggio della storia, non solo italiana. Lo ha fatto già dal famoso Congresso di Empoli, in cui Farinata espresse quella posizione per salvare Firenze, lo ha fatto con il pittore Pontormo, lo ha fatto nella storia della musica con Busoni, lo ha fatto nell'Ambito della medicina nel campo della ricerca delle protesi con Vanghetti, lo ha fatto nel momento della liberazione del paese dal nazifascismo, dando il suo contributo, con la partenza dei volontari, con la morte dei suoi molti concittadini nei campi di concentramento, e lo ha fatto con la costruzione dell'Italia democratica, con Sindaci, con Consiglieri Comunali, con Senatori, Scappini, il Senatore Scappini, con la moglie Chiarini, con il primo Sindaco di Firenze Fabiani, e quindi, è una Città che ha saputo stare all'interno del tempo, dando un suo contributo. E allora anche oggi, però, diciamo che un po' nel mondo, in Europa, ci sono tanti empolesi giovani che hanno lasciato Empoli per altri percorsi, per altre strade, e che, in qualche modo però, ci rendono, stanno facendo nel campo della ricerca, nel campo delle lettere, qualcuno mi viene a mente, naturalmente, qualcuno verrà a mente a tutti noi, ci rendono ancora oggi orgogliosi di essere empolesi. Quindi, io penso che, con questa consapevolezza, avremo sicuramente modo d'individuare sempre fermo, solido, la base e il punto che ci unisce tutti, che è la grande stima e il grande amore verso la nostra Città. Buon lavoro a tutti noi. (applausi) Passiamo al terzo punto.

PUNTO N. 3 - ELEZIONE DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Rientrano: Pavese, Poggianti, Baldi e De Rosa – presenti 25.

La modalità di voto è la stessa del punto precedente. Allora, mentre intanto ci si prepara per la consegna delle schede, gli scrutatori, sono, ovviamente, gli stessi. Se ci sono interventi. Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Il mio più che un intervento, è una richiesta di prassi e di votazione. In quanto, la Vice Presidenza è l'auspicio è che sia riservata ad un membro dell'opposizione, dato che, la Presidenza è stata assegnata alla maggioranza, in spregio ad una richiesta, comunque, delle opposizioni stesse, chiediamo l'eventualità che, possa essere votata la Vice Presidenza veramente con voto segreto, a scheda segreta, non soltanto una scheda anonima ma, in una specie di urna, o comunque, in un modo asettico e isolato in modo che ciascun Consigliere possa votare autonomamente la Vice Presidenza. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Picchielli. Non funziona il microfono.

Parla il Consigliere Picchielli:

Come Gruppo Lega... funziona? Come Gruppo Lega di cui m'onoro di farne parte, come primo partito di opposizione, propongo la candidatura del Consigliere Vittorio Battini, al ruolo di Vice Presidente di quest'aula. Mi riaggancio alle parole precedenti del Consigliere Ancillotti che parlava di unità media dell'aula bassa. Effettivamente noto con piacere che ci sono tanti giovani, il Gruppo Lega, fra l'altro, è quello con l'età media dei Consiglieri più bassa. Vittorio Battini è un ragazzo giovane ma, penso che sia la persona adatta a ricoprire questo ruolo di garanzia per tutta l'aula. Sicuramente il ruolo di Vice Presidente dell'aula non deve combaciare con quello di Capogruppo di un Gruppo Consiliare, proprio per garantire la rappresentanza di tutti. Mentre, il Capogruppo di un Gruppo Consiliare ha un ruolo, appunto, molto più politico. Il Vice Presidente, come il Presidente, devono garantire sia la maggioranza che tutte le opposizioni. Quindi, ringrazio prima delle parole, a garanzia del Presidente Mantellassi, e spero che si possa trovare da parte di tutti, specialmente delle opposizioni, un'unione su questa candidatura di questo ragazzo giovane ma, che è ormai da anni che fa politica, in cui, come Lega, riponiamo una grande fiducia, penso che sia veramente la persona adatta a rappresentare tutta quest'aula e tutti i cittadini empolesi. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono altri interventi? No. Allora ci prepariamo per la votazione. Rispetto alla richiesta della modalità di svolgimento della votazione. Possiamo predisporre un banco con un'unica urna per la votazione del Vice Presidente, anziché passare fra i banchi come nella votazione precedente. Chi ha votato, può cominciare ad avvicinarsi per mettere la scheda nell'urna. Faraoni, un momento, sta votando Poggianti. (Si passa alla votazione) Consigliere, avete votato tutti? Vi chiedo di riprendere posto, per favore, che così procediamo allo scrutinio della votazione del Vice Presidente. Chiamo qui ancora una volta gli scrutatori: Faraoni, Ramazzotti, Picchielli. Prego, Consigliere così procediamo allo scrutinio. Chiedo un'ultima volta se avete votato tutti. Bene, procediamo allo scrutinio.

Parla uno Scrutatore:

Baldi Anna, Anna Baldi, Vittorio Battini, Battini, Battini, Baldi, Battini, bianca, bianca, bianca, bianca, bianca, bianca, bianca, Anna Badi, bianca, bianca, bianca, bianca, bianca, bianca, bianca, bianca.

Parla il Segretario Comunale:

Allora ditemelo 4 Baldi, a me mi risulta 4 Baldi.

Parla il Presidente Mantellassi:

Diamo i risultati per l'elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale. Schede bianche sono 17, Battini voti 4, Baldi voti 4.

1^ VOTAZIONE

| | |
|-------------------------|-----------|
| Vittorio Battini | 4 |
| Anna Baldi | 4 |
| Bianca | 17 |

Dobbiamo quindi fare un secondo turno di votazione. Chiedo ai Consiglieri Comunali, in particolare modo al Consigliere che aveva fatto richiesta della procedura, se vogliamo mantenere la stessa procedura di votazione, o se possiamo applicare la procedura che abbiamo utilizzato per l'elezione del Presidente.

Parla il Consigliere Poggianti:

La richiesta era per integrare la votazione del Vice Presidente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Bene. I Consiglieri possono pian piano venire ad esprimere il loro voto. (Si passa alla votazione) Consiglieri, vi chiedo se avete votato tutti. Intanto vi chiedo di prendere posto. Prego Faraoni, Ramazzotti e Picchielli di avvicinarsi, così procediamo allo scrutinio.

Parla uno Scrutatore:

Bianca, Anna Baldi, Battini, Baldi, bianca, Battini, Anna Baldi, bianca, bianca, Anna Baldi.

Parla il Segretario Comunale:

4 Battini, 4 Baldi, aspetta...

Parla il Presidente Mantellassi:

Do il risultato della votazione per l'elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale: votanti 25, schede bianche 17, Battini 4, Baldi 4.

2^ VOTAZIONE

| | |
|-------------------------|-----------|
| Vittorio Battini | 4 |
| Anna Baldi | 4 |
| Bianca | 17 |

Quindi, dobbiamo procedere al terzo turno di votazione. Prego, Consiglieri. (Si passa alla votazione) Consiglieri, avete votato tutti? Bene, procediamo con le operazioni di scrutinio.

Parla uno Scrutatore:

Bianca, bianca, Baldi, bianca, bianca, bianca, Baldi, Baldi, bianca, Baldi, bianca, bianca, bianca, bianca, Battini, Battini, bianca, bianca, Battini Vittorio, Battini, Anna Baldi, Baldi, Vittorio Battini, Anna Baldi.

Parla il Presidente Mantellassi:

Do il risultato della votazione, per l'elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale. Votanti 25, le schede bianche sono state 13, Baldi ha ottenuto 7 voti, Battini 5. Proclamo eletto Vice Presidente del Consiglio Comunale la Consigliera Anna Baldi. (applausi)

3^ VOTAZIONE

| | |
|-------------------------|-----------|
| Vittorio Battini | 5 |
| Anna Baldi | 7 |
| Bianca | 13 |

E' ELETTA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LA CONSIGLIERA ANNA BALDI.

Buon lavoro. Prego, Consiglieri, riprendiamo posto. Procediamo con l'ordine del giorno. Andiamo al punto 4.

PUNTO N. 4 – GIURAMENTO DEL SINDACO BRENDA BARNINI DI FRONTE AL CONSIGLIO COMUNALE.

Non c'è votazione.

L'art. 50 comma 11 del TUEL dispone che il Sindaco presta giuramento davanti al Consiglio Comunale nella seduta d'insediamento. Quindi, do la parola al Sindaco, per il Giuramento.

Parla il Sindaco Barnini:

“Io sottoscritto Brenda Barnini, Sindaco di Empoli, giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana.” (applausi) Buongiorno. Buongiorno a tutti. Molto peggio di quanto immaginassi. Saluto il Presidente del Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali tutti, membri della Giunta, tutti i cittadini presenti, consentitemi un saluto speciale ad Andrea Poggianti, Anna Baldi e Beatrice Cioni che, come me, hanno partecipato da candidati Sindaci a quello che è l’esercizio più grande della democrazia. Stare seduti in quest’aula anche da Consiglieri Comunali, a me è capitata questa grande opportunità, prima di essere eletta Sindaco. È un grande onore, ed è anche un grande onere. Starci dopo essersi candidati a Sindaco, a prescindere dal risultato elettorale, deve essere ancora di più un onere e un onore. E che ciascuno di noi, si è presentato per chiedere la fiducia ai cittadini, e provare a rappresentare il meglio possibile la nostra Città. E credo che di questo moto iniziale, solenne, la solennità di certi momenti serve, serve alle istituzioni. Credo che di questo momento ne dovremo farne tesoro nella nostra memoria, per i cinque anni che avremo di fronte. Oggi ho giurato per la seconda volta da Sindaco sulla Costituzione. Ed è esattamente così, l’emozione è più densa, è più radicata. È densa, perché dentro c’è tutta la fatica, dei cinque anni passati, e la fatica lascia cicatrici, rende più vere le cose che si stanno facendo. Ed è anche più radicata, perché è un’emozione che viene da lontano, che impari a gestire, che devi gestire. Ma che nasce da ogni persona, da ogni cittadino, da ogni volto, dei cinque anni che abbiamo alle spalle, e nei mesi di campagna elettorale che abbiamo alle spalle, ho incontrato, ho visto, ho ascoltato, ho stretto la mano. E la fiducia che è stata riposta per la seconda volta in me è pesante da reggere. La fiducia è un bene difficilmente rinnovabile. Non si rigenera là dove viene tradotto, e se non viene corrisposta, con sacrificio, dedizione, e con risultati, il danno non è limitato alla persona che in questo momento indosso la fascia tricolore ma, è un danno che si propaga, che diventa perdita di credibilità per l’istituzione che quella persona rappresenta. E allora è per questo che insieme all’emozione oggi c’è in me tanta, tanta, consapevolezza della responsabilità, più di cinque anni fa. È innegabile che sia così. La responsabilità che ci dobbiamo assumere, collettivamente, dando prova, anche in questo mandato amministrativo, di portare avanti progetti di sviluppo della nostra Città. Progetti di rigenerazione urbana, di cambiamento degli orizzonti. La responsabilità di continuare ad investire sulla Comunità, che è una cosa diversa dalla Città. Provare a proteggerla, anche dalle sue paure e modernizzarla. Perché, lasciatemi dire, che la rinnovata e importante fiducia che sta alla base della conferma di un Sindaco al secondo mandato, è anche e soprattutto un giudizio sul lavoro fatto. E questo giudizio è emerso, ed è emerso anche in maniera chiara, leggibile, con una differenza palese, dall’espressione di voto dei cittadini, nello stesso giorno della tornata di voto delle elezioni europee, e quella per l’elezione amministrativa. E vedete, se è innegabile che gli empolesi mi abbiano voluto scegliere, è altrettanto innegabile che quella scelta ci carica di una responsabilità enorme. Che è quella di continuare sulle strade che abbiamo intrapreso, ma non accontentarsi. Io mi auguro, lo dico sinceramente, che questi cinque anni che abbiamo di fronte, siano segnati in quest’aula dalla voglia di discutere, dalla voglia di dibattere, senza soffermarsi su atteggiamenti sterili, di polemica spicciola, perché questo non sarebbe all’altezza delle aspettative che gli empolesi hanno. Si vota una volta sola ma, la democrazia è solo l’inizio con il voto, non finisce. E a ciascuno di noi impegna un pezzo di responsabilità. A ciascuno di noi chiede di ascoltare l’altro, di riconoscere le posizioni dell’altro. Alla maggioranza ma, anche alle minoranze. Perché è la ricerca di un punto di sintesi, vi è soltanto se prendiamo in mano non la bilancia, ma l’ago e il filo. E il Sindaco per definizione deve prima di tutto essere un tessitore di storia. Di storie individuali, che diventano una grande storia collettiva. Al Sindaco, più che a tutti gli altri. Spetta il dovere di essere o provare ad essere il Sindaco di tutti. Anche di chi ha fatto scelte diverse. Al Consiglio Comunale tutto spetta quello di coadiuvare lo svolgimento del mandato. In quest’aula presto, saranno chiamati a discutere del programma di mandato, ci confronteremo. E nel voto degli elettori c’è una scelta di direzione da intraprendere. La modalità con cui quella scelta viene applicata, adottata, è una modalità che nasce dalla discussione di questo Consiglio, e che può essere migliorata nel processo decisionale. Ma la direzione è scelta. E io sono convinta che nello svolgere questo compito, difficile, guardate, perché per chi come me entra in quest’aula per la seconda volta da Sindaco, e per la terza in totale, il passato da Consigliere Comunale, so bene quanto poi è difficile attenersi a questi principi. E sono convinta che il Presidente Mantellassi eletto stamani mattina per garantire non solo il corretto svolgimento dei lavori, ma anche e soprattutto favorire questo processo di discussione sui banchi. Non (parola incomprensibile) qui dentro, diceva bene, perché qui dentro siamo oggi, dovremo ricordarlo per cinque anni, siamo ... tenere aperte le porte. Tanto più

investiremo in partecipazione e coinvolgimento dei cittadini, tanto più troveremo i punti di sintesi. Senza rinchiudersi nelle nostre posizioni di partenza, qualunque esse siano. Nel fare questo lavoro istituzionale, e poi, dirò due parole anche su questo, si può scegliere di essere solo il Sindaco dei cittadini, o solo il Sindaco della Città. Io credo che, il tempo che stiamo vivendo, richiede invece che il Sindaco sia contemporaneamente il Sindaco dei cittadini, e il Sindaco della Città. Essere il Sindaco dei cittadini, vuol dire dare grande importanza alle questioni che i cittadini pongono quotidianamente. Quelli che hanno a che fare con la risoluzione dei problemi che noi chiamiamo di ordinaria Amministrazione. Ma che spesso, per delle difficoltà oggettive, anche della macchina amministrativa, rischiano di non essere così ordinari. Essere il Sindaco della Città, significa avere un'idea di dove la vogliamo portare questa Città, non limitarsi solo alla risposta del problema quotidiano, perché la sola risposta al problema quotidiano non costruisce futuro, per cui, gli stessi cittadini, che oggi ci richiamano all'immediatezza della risposta. Ci sono state altre stagioni politiche, altre stagioni amministrative, in cui, probabilmente, queste due visioni, questi due approcci, potevamo permetterci di prevalere a beneficio dell'uno o dell'altro. Non è questo il tempo, non è questo il giorno. Se non vogliamo che a perdere di fiducia, come dicevo prima, non sia il Sindaco attualmente in carica ma, l'Istituzione Comune. È rimasta una delle poche Istituzioni a cui tutti i cittadini sono affezionati, a prescindere dagli orientamenti politici. E noi abbiamo il dovere di stare qui dentro, con competenza, prima di tutto. C'è bisogno di studiare, di sapere che cosa stiamo facendo. E io assieme agli strumenti che, per il momento sono a disposizione, credo che sia proprio necessario partire da qui, dalla formazione, perché se non sappiamo leggere un Bilancio, se non sappiamo discutere di urbanistica, se non conosciamo le regole che governano le scelte amministrative, non possiamo neanche fare politica, o perlomeno, non a livello Comunale. In questo percorso io sono sicura che troveremo piena disponibilità e collaborazione a parte di questa straordinaria macchina, che è il Comune di Empoli. Una macchina fatta da persone appassionate, che con impegno, professionalità, dedizione, amore, questa è la parola giusta: amore, per il proprio lavoro, fanno tanto, spesso con poco. Noi veniamo da cinque anni difficili da questo punto di vista. Cinque anni in cui le politiche del personale sono state bloccate, impanante, abbiamo avuto tanti pensionamenti e pochissimi reintegri. Mai il Comune di Empoli era arrivato a questo livello di dipendenti, e nonostante questo, nei cinque anni che abbiamo alle spalle, noi abbiamo svolto la stragrande maggioranza degli obiettivi di mandato di questi cinque anni, anche più impegnativi. Allora, per me non è retorica dirvi oggi che, in questo discorso d'insediamento ho pensato prima di tutto a loro: ai dipendenti del Comune, perché so quanto sarà determinante lavorare bene insieme a loro, perché le cose che ho detto prima, si trasformino in realtà per tutti. E allora è proprio su questo che io ho già iniziato a lavorare, e che entro il mese di settembre, vorrei provare ad avere dato una prima parte di organizzazione della macchina, se fosse stato un tema di cui spesso abbiamo discusso nel passato Consiglio. È così. È così che si deve fare, perché se non ci si attrezza, ad un certo momento, quello che i sembrava di poter fare velocemente, non lo si fa più. E io qui vedo tante persone che sono state protagoniste nella storia di questo Comune, fatemene citare una per tutti, che è Anna Tani, che abbiamo salutato la Ragioniera Capo del Comune e che, il fatto che sia qui presente oggi è, come dire, dice tutto di quello che ho appena finito di illustrare. Il Sindaco, però, dicevo prima in questo lavoro, non è un lavoro. Non lo è affatto. Assomiglia a una missione. È indubbiamente un servizio. E non si può fare senza mettersi a disposizione integralmente, chiedendo sacrificio, tanto, anche e soprattutto a chi ti sta più vicino, a cominciare dalla famiglia. Ma per poterlo fare, per provarle a farlo, devi essere prima di tutto innamorato della tua Città, in modo viscerale. Amarne i pregi e i difetti. Voler conoscere ogni singola storia di ogni singolo cittadino. Non smettere mai di ascoltare. Ascoltare, tanto, sempre, tutti. E poi, però decidere. Assumersi la responsabilità di decidere, perché se non decidi, vieni meno al dovere di cittadino. Cioè di colui, colei, che deve portarsi a casa il peso delle decisioni, e non scaricarle sulla Comunità. Nel pericolo dell'immobilismo. Tutto questo, oggi non velo dico perché l'ho letto da qualche parte, ma perché l'ho vissuto, per esperienza. E ve lo dico anche perché è sicuro che non dovrò fare un terzo giuramento da Sindaco, e mi piacerebbe, però, che anche l'esperienza umana del Sindaco fosse conosciuta da tutti. Però so anche, vedete, che i cinque anni che abbiamo alle spalle, tra poco tempo, tra pochi giorni, è già successo, dimenticheremo, dimenticherò, non si può bagnare due volte nello stesso fiume. Saranno tutta un'altra storia, saranno una storia che continueremo insieme, io sono orgogliosa delle persone, delle donne e degli uomini, che hanno accettato la sfida di coadiuvarne nell'esercizio di questo compito, stando nella mia Giunta. E li ringrazio tutti, ad una, ad una. Perché ci saranno tanti momenti in cui la tensione, la responsabilità, la voglia di fare di più di

quello che si potrà oggettivamente fare, saranno il nostro pane quotidiano. E quando si scelgono le persone con cui condividere questo percorso, dobbiamo avere la mente libera e il cuore leggero. Scegliere le persone con cui si ritiene di poter fare il meglio possibile, il percorso, la strada, che gli empolesi s'aspettano che facciamo. Quindi, lo vedremo assieme, di volta in volta, giorno per giorno, come sarà questo mandato amministrativo. Lo decideremo facendo, perché per me la concretezza è il primo lavoro che dobbiamo portare in quest'aula. Quello che posso dire oggi, che posso promettere oggi, giurando sulla Costituzione, è che da parte mia, non verrà mai meno il rispetto delle Istituzioni, l'etica delle responsabilità, l'onestà morale, ed intellettuale. Avremo a cuore Empoli. Chiamiamola la nostra Patria ma, non odieremo mai nessuno, né lasceremo spazio, a chi vuole investire sulla paura come strumento di controllo della mente dei cittadini. Proveremo ad investire in scienza, in cultura, in tecnologia, così come ci dice la nostra Costituzione, per garantire sviluppo, sicurezza, inclusione. Staremo sempre dalla parte di chi lavora, produce, e crea ricchezza sul nostro territorio. E garantiremo aiuto, sostegno, a tutti i cittadini senza alcuna distinzione né di razza, né di religione, né di cultura. Faremo Empoli, come Empoli è sempre stata fatta, né più e né meno, accettando le sfide del tempo in cui viviamo, senza nostalgie per il passato, e con grande voglia di futuro. Empoli ha scelto ancora oggi di essere una Città democratica e antifascista. E noi dobbiamo, a questa Città, qualcosa di molto più grande, forse, di quanto ognuno di noi si renda conto. Lo scopriremo insieme, sarà bello, sarà anche divertente. Chi mi conosce, sa che tendo ad un certo momento delle cose importanti, a sdrammatizzare, perché non prendersi troppo sul serio, si rischia di fare le cose male. E l'ironia è un grande pregio ... Allora, io ho iniziato la campagna elettorale, con una citazione di Sant'Agostino e la voglio riportare qui: le parole non sono state inventate perché gli uomini s'ingannino tra loro ma, perché ciascuno passi all'altro, la bontà dei propri pensieri. Vedete, parlare, perché questo sarà l'unico strumento di quest'aula, questa è una cosa straordinaria: la parola. Parlare, però, è più che mettere insieme le parole. Parlare è costruire, disegnare, progettare, è motivare, è consolare. E avremo solo questo di strumenti. Io credo che se ci faremo guidare dall'amore per la nostra Città, dalla consapevolezza che chi ha seduto prima di noi su questi banchi, ci ha consegnato un patrimonio, che è la nostra Comunità. E che quella Comunità, oggi, ci chiede non solo di fare il bene per Empoli ma, anche di restituirci quel po' di fiducia nella politica e nelle istituzioni, che da troppo tempo si è persa. Il Consiglio Comunale con un'unità media di 38 anni, è una splendida cosa, che non significa, e io sono felice che ci siano parecchie persone più mature, perché ognuno porta il proprio pezzo di vita, di storia, di Città, di conoscenze. Ma se così tanta fiducia è stata riposta in così tanti giovani, di ogni schieramento politico, è perché noi s'aspettano, non semplice svolgimento del compito amministrativo ma, realmente la struttura di una pagina nuova della storia della nostra Città. Non lo racconteremo mai, la storia la racconta sempre quelli che vengono dopo. Ma con questo presente può scegliere. Può scegliere di far parte di un percorso di cui essere fieri, lo può scegliere, se state dentro a questo livello basso, che da qualche tempo alberga spesso nei consessi pubblici, non è questo, non lo è mai stata, non lo sarà neanche in futuro, e io sono sicura che questo Consiglio Comunale giovane, competente, disponibile a dare tutto sé stesso, a collaborare qui nelle Commissioni, potrà arrivare infondo al mandato, e raccontare una delle più belle storie che questa Città abbia mai vissuto. Grazie. (applausi)

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie al Sindaco. C'è un omaggio floreale. (applausi) Grazie Sindaco. Buon lavoro. Intanto il Consiglio è diventato di 25. Allora, procediamo con il 5° punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 5 – DESIGNAZIONE DEI GRUPPI E DEI CAPIGRUPPO CONSILIARI.

Allora, prego, Segretario.

Parla il Segretario Comunale:

Allora, com'è noto, a chi fa parte del Consiglio, lo spieghiamo per chi non ha fatto parte del Consiglio, il nostro Statuto prevede che il funzionamento del Consiglio sia garantito attraverso l'articolazione in Gruppi Consiliari. Quindi, a questo punto io vi faccio distribuire dal personale della segreteria un documento dal

quale deve scaturire, l'individuazione dei Gruppi. È stato consegnato a tutte le Liste, poi deciderete voi, come deve essere fatta la composizione dei Gruppi, questo è, diciamo, l'argomento di questo punto all'ordine del giorno. Una volta che l'avete compilato, viene restituito e viene letto dal Presidente la composizione dei Gruppi, diciamo.

Il Presidente Mantellassi dà lettura delle designazioni.

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora, abbiamo ricevuto i documenti con la formazione dei Gruppi Consiliari e l'indicazione dei Capigruppo, ne do lettura. Parto dalla maggioranza: Gruppo Consiliare Partito Democratico i Consiglieri Comunali che lo compongono sono Mantellassi Alessio, Rovai Viola, Fluvi Sara, Falorni Simone, Mannucci Laura, Bagnoli Athos, Ramazzotti Rossano, Iallorezi Roberto, Giacomelli Luciano, Caporaso Roberto, Cioni Simona, il Capogruppo è Simone Falorni. Buon lavoro. (applausi) Gruppo Consiliare Questa è Empoli composta dal Consigliere Comunale Ancillotti Lorenzo, Faraoni Andrea, Maria Cira D'Antuono, Chiara Pagni, il Capogruppo è Lorenzo Ancillotti. Buon lavoro. (applausi) Passo ai Gruppi di opposizione. Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle composto dalle Consigliere Simona Di Rosa e Baldi Anna, il Capogruppo è la Consigliera Simona Di Rosa. Buon lavoro. (applausi) Gruppo Consiliare Lega Salvini Empoli composto dai Consiglieri Comunali Picchielli Andrea, Battini Vittorio, Chiavacci Gabriele, il Capogruppo è il Consigliere Picchielli Andrea. Buon lavoro. (applausi) Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli composto dai Consiglieri Andrea Poggianti e Federico Pavese, il Capogruppo è il Consigliere Andrea Poggianti. Buon lavoro. (applausi) Gruppo Consiliare Buongiorno Empoli Fabricacomune composto dalla Consigliera Beatrice Cioni e dal Consigliere Leonardo Masi, la Capogruppo è la Consigliera Beatrice Cioni. Buon lavoro. (applausi) Abbiamo esaurito il punto 5. Andiamo al sesto punto.

PUNTO N. 6 – COMUNICAZIONE DEL SINDACO SULLA NOMINA DEGLI ASSESSORI E DEL VICE SINDACO.

Il Sindaco Brenda Barnini relaziona in merito.

Come previsto dall'art. 46, comma 2, del Decreto legislativo 267/2000. Prego Sindaco.

Parla il Sindaco Barnini:

Vado a memoria perché nessuno... bene. Allora, Signor Fabio Barsottini che ho attribuito le deleghe ai lavori pubblici, edilizia, infrastrutture, mobilità, urbanistica, rapporti con il Consiglio Comunale, nonché la delega di Vice Sindaco. (applausi) Signor Adolfo Bellucci al quale ho attribuito le deleghe di manutenzione strade, scuole, cimiteri, immobili e impianti, e Consorzi stradali. (applausi) Signor Fabrizio Biuzzi al quale ho confermato la delega allo sport, e le ho attribuito anche all'associazionismo e al volontariato. (applausi) Signor Massimo Marconcini al quale ho attribuito le deleghe all'ambiente, all'agricoltura, alla tutela degli animali, alla Protezione Civile, alla tutela del territorio, alla legalità e alle politiche del lavoro. (applausi) Signor Antonio Ponso Pellegrini, sopravvissuto, al quale ho confermato le deleghe al commercio, alle attività produttive e all'innovazione, e ho attribuito anche le deleghe alla sicurezza, al decoro urbano, alla Polizia Municipale. (applausi) Signora Giulia Terreni alla quale ho attribuito le deleghe alla cultura, al turismo, alle tradizioni popolari, alla qualità della vita e alla creatività. (applausi) E infine la Signora Valentina Torrini alla quale ho attribuito le deleghe al WELFARE, al sociale, alla casa, all'integrazione, all'accoglienza, alle pari opportunità e ai diritti civili. (applausi) Rimangono al Sindaco deleghe al Bilancio, al personale, alle Società partecipate e all'istruzione ed educazione. (applausi)

Parla il Presidente Mantellassi:

Il Consiglio prende atto della comunicazione del Sindaco. Buon lavoro a tutta la Giunta. Procediamo al settimo punto.

PUNTO N. 7 – NOMINA DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE.

Il Sindaco Brenda Barnini non partecipa alle votazioni.

Dobbiamo eleggere tre membri effettivi della Commissione elettorale e tre membri supplenti per la Commissione elettorale, in sostituzione dei membri effettivi, in caso dell'assenza. Quindi, dobbiamo svolgere due votazioni separate: la prima per eleggere tre membri effettivi, e un'altra per eleggere tre membri supplenti. Ricordo che, ogni Consigliere può esprimere una sola preferenza. Per essere eletti come membri della Commissione occorrono almeno tre voti e deve essere obbligatoriamente rappresentata anche l'opposizione. Il Sindaco non vota, in quanto Presidente della Commissione elettorale. Utilizziamo il metodo che abbiamo utilizzato per l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale e quindi, distribuiamo le schede per gli effettivi. (Si passa alla votazione) Faraoni, Ramazzotti, Picchielli Consiglieri scrutatori che procedono allo scrutinio. Si confermano fissi.

Parla uno Scrutatore:

Faraoni, Pavese, Ramazzotti, Ramazzotti Rossano, Pavese, Pavese, Ramazzotti, Pavese, Pavese, Pavese Federico, Pavese, Pavese, bianca, Faraoni, Ramazzotti, Rossano Ramazzotti, Faraoni, Ramazzotti, Rossano Ramazzotti, Faraoni, Faraoni, Ramazzotti Rossano, Faraoni, Faraoni.

Parla il Presidente Mantellassi:

Do lettura dei risultati per l'elezione dei tre membri effettivi per la Commissione elettorale: Faraoni 7 voti, Pavese 8 voti, Ramazzotti 8 voti, 1 scheda bianca. Ricordo che i votanti erano 24 e non 25 perché il Sindaco in queste votazioni non vota. Quindi, i membri effettivi della **Commissione elettorale sono: il Consigliere Faraoni, il Consigliere Pavese e il Consigliere Ramazzotti.** Buon lavoro. (applausi)

VOTAZIONE PER NOMINA MEMBRI EFFETTIVI

| | |
|-------------------|----------|
| Faraoni | 7 |
| Pavese | 8 |
| Ramazzotti | 8 |
| Bianca | 1 |

Procediamo con la stessa modalità di votazione per l'elezione dei tre supplenti. (Si passa alla votazione) Chiamo i Consiglieri scrutatori: Ramazzotti, Faraoni e Picchielli.

Parla uno Scrutatore:

Pagni, Chiavacci, Picchielli, Pagni, Picchielli, bianca, Caporaso, Pagni, Picchielli, Caporaso, Chiavacci, Caporaso, Pagni, Pagni, Picchielli, Pagni, Chiavacci, Picchielli, Caporaso, Caporaso, Pagni, Caporaso, Caporaso, Caporaso.

Parla il Presidente Mantellassi:

Do lettura dei risultati per l'elezione dei tre membri supplenti della Commissione elettorale. I votanti sono sempre 24, come nella prima, i risultati sono: Pagni 7 voti, Chiavacci 3 voti, Picchielli 5 voti, 1 scheda bianca, Caporaso 8 voti. Quindi, dichiaro membri supplenti della Commissione elettorale la Consiglieria Pagni, il Consigliere Picchielli e il Consigliere Caporaso. Buon lavoro. (applausi)

VOTAZIONE PER NOMINA MEMBRI SUPPLEMENTI

| | |
|-------------------|----------|
| Pagni | 7 |
| Chiavacci | 3 |
| Picchielli | 5 |
| Caporaso | 8 |
| Bianca | 1 |

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità. (applausi)

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Presenti e Votanti 25 (con il Sindaco)

Favorevoli 25 all'unanimità

Abbiamo esaurito l'ultimo punto all'ordine del giorno, quindi, abbiamo chiuso l'ordine del giorno di oggi. Dichiaro chiusa la seduta. Buon lavoro.

LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 12:50
